

Bruxelles, 5 aprile 2022
(OR. fr, en)

7769/22

JEUN 39
EDUC 114
SPORT 21
ENV 308
ONU 48

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	7053/22
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio – Promuovere l'impegno dei giovani quali attori del cambiamento ai fini della tutela dell'ambiente

Si allegano per le delegazioni le conclusioni in oggetto del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, approvate dal Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" del 5 aprile 2022.

Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio – Promuovere l'impegno dei giovani quali attori del cambiamento ai fini della tutela dell'ambiente

IL CONSIGLIO E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

RICORDANDO QUANTO SEGUE:

1. l'obiettivo per la gioventù europea n. 10, allegato alla strategia dell'UE per la gioventù e intitolato "Europa verde sostenibile", si prefigge di "realizzare una società in cui tutti i giovani siano attivi, istruiti e in grado di fare la differenza nella loro vita quotidiana";
2. l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile¹ riconosce che i giovani sono "agenti critici del cambiamento" nello sviluppo sostenibile; inoltre, il programma mondiale d'azione delle Nazioni Unite per la gioventù² incoraggia i giovani a essere attivi nella società;
3. l'Unione europea è impegnata a favore dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e dei suoi obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), al fine di costruire il mondo di domani in modo più verde, più pacifico e più equo³;

¹ Risoluzione 70/1 adottata dall'Assemblea generale il 25 settembre 2015, intitolata "Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development" (Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile).

² Programma mondiale d'azione delle Nazioni Unite per la gioventù, giugno 2010: <https://www.un.org/esa/socdev/unyin/documents/wpay2010.pdf>.

³ Conclusioni del Consiglio, Costruire un'Europa sostenibile entro il 2030, 10 dicembre 2019: <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14835-2019-INIT/it/pdf>
Conclusioni del Consiglio, Un approccio globale per accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile – Ricostruire meglio dopo la crisi COVID-19, 22 giugno 2021: <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9850-2021-INIT/it/pdf>.

4. l'Unione europea e i suoi Stati membri sono pienamente impegnati a favore dell'accordo di Parigi adottato durante la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 21) tenutasi a Parigi nel dicembre 2015. Per conseguire la finalità e gli obiettivi dell'accordo di Parigi, l'Unione europea sottolinea l'importanza di tutti e sei gli elementi dell'azione per la consapevolezza sul clima (*Action for Climate Empowerment*), riconosce il ruolo cruciale dei giovani in quanto attori del cambiamento nell'azione per il clima, e chiede un maggiore coinvolgimento dei giovani nella politica in materia di cambiamenti climatici a livello internazionale, europeo, nazionale, regionale e locale nonché nel pieno sfruttamento delle potenzialità dell'azione per la consapevolezza sul clima;
5. la tutela dell'ambiente è un obiettivo fondamentale dell'Unione europea, che garantirà in particolare "un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente"⁴ e consegnerà la neutralità climatica entro il 2050⁵;
6. l'Anno europeo dei giovani 2022⁶, che mira a intensificare gli sforzi dell'Unione europea, degli Stati membri e delle autorità regionali e locali per sostenere i giovani e lavorare con loro mentre riemergiamo dalla pandemia, è anche inteso a promuovere le nuove opportunità e possibilità offerte dalle transizioni verde e digitale. Tali transizioni dovrebbero essere inclusive e prestare attenzione all'integrazione dei giovani con minori opportunità;

⁴ Articolo 3 del trattato sull'Unione europea.

⁵ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 ("Normativa europea sul clima").

⁶ Decisione (UE) 2021/2316 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 dicembre 2021, relativa a un Anno europeo dei giovani (2022) (GU L 462 del 28.12.2021, pag. 1).

7. il Green Deal europeo⁷ è una tabella di marcia per la creazione di una società sostenibile nell'Unione europea, garantendo una transizione equa e inclusiva per tutti. Sottolinea la necessità di concentrarsi sulle regioni ultraperiferiche, che sono particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici e alle catastrofi naturali;

CONSAPEVOLI DI QUANTO SEGUE:

8. i giovani sono sempre più consapevoli e desiderosi di impegnarsi nelle questioni relative allo sviluppo sostenibile, in particolare quelle ambientali e climatiche⁸, e sono stati fortemente mobilitati, a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale, nel sensibilizzare in merito alle questioni ambientali, tra cui i cambiamenti climatici, attraverso attività di sensibilizzazione, marce per il clima, campagne di mobilitazione online e altri mezzi;
9. molti giovani sono a favore di un'azione e misure ambientali forti e volte ad affrontare i cambiamenti climatici⁹ e la perdita di biodiversità. Alcuni di loro sono impegnati in pratiche rispettose dell'ambiente che possono fungere da modello per il resto della società. Giovani delegati provenienti da tutto il mondo, compresi tutti gli Stati membri dell'Unione europea, hanno presentato il manifesto Youth4Climate alla COP 26 di Glasgow per esortare i leader mondiali ad agire¹⁰;

⁷ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Il Green Deal europeo (COM/2019/640 final).

⁸ Commissione europea, Flash Eurobarometro 478 (2019), How do we build a stronger, more united Europe? The views of young people: report (Come possiamo costruire un'Europa più forte e unita? Le opinioni dei giovani: relazione): <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/99cb705b-fa13-11e9-8c1f-01aa75ed71a1/language-en>

⁹ Pan-European survey, Main multi-country report, #Climate of change (Indagine paneuropea, Relazione principale multipaese, #Clima di cambiamento), 2021: https://eeb.org/wp-content/uploads/2021/04/IPSOS-Multi-Country-Report-complete.FINAL_.pdf

¹⁰ Il manifesto Youth4Climate è il risultato dell'evento "Youth4Climate: Driving Ambition" tenuto dal governo italiano e contiene idee e proposte concrete su alcune delle questioni più urgenti dell'agenda per il clima, tra cui l'educazione allo sviluppo sostenibile.

10. il livello di mobilitazione e impegno varia da un giovane all'altro: livelli elevati di capitale educativo¹¹, culturale e sociale corrispondono generalmente a livelli di impegno più elevati;
11. la crisi sanitaria mondiale della COVID-19 e il temporaneo rallentamento dell'attività economica mondiale, che hanno avuto implicazioni economiche e sociali significative, in particolare per i giovani, hanno messo in luce l'impatto diretto di determinate attività umane sull'ambiente¹². I vari pacchetti e piani di stimolo nazionali ed europei volti a superare la crisi rappresentano opportunità per guidare una transizione sostenibile e verde a cui tutti i giovani dovrebbero avere l'opportunità di partecipare pienamente in qualità di attori del cambiamento;

RITENGONO CHE:

12. è importante garantire che tutti i giovani, indipendentemente da fattori quali il genere, la disabilità, il livello di istruzione, il contesto sociale ed economico, il paese di origine o il luogo di residenza, comprendano le sfide dello sviluppo sostenibile e siano consapevoli delle implicazioni delle decisioni, delle azioni e delle scelte di stile di vita sull'ambiente, sulla biodiversità e sul clima. Tutte le generazioni, compresi i giovani, dovrebbero disporre delle competenze necessarie per intraprendere azioni pertinenti;
13. per essere in grado di impegnarsi pienamente, i giovani dovrebbero disporre di informazioni e dati affidabili e comprovati, in modo da poter formulare giudizi informati sulle sfide e le soluzioni in materia di ambiente, biodiversità e cambiamenti climatici e sviluppare e rafforzare competenze di pensiero critico. È opportuno adoperarsi per contrastare la disinformazione sull'ambiente e sui cambiamenti climatici;

¹¹ David E. Campbell, What is the impact of education on civic and social engagement? Measuring the effects of education on health and civic engagement. Proceedings of the Copenhagen symposium (Qual è l'impatto dell'educazione sull'impegno civico e sociale? Misurare gli effetti dell'educazione sulla salute e sull'impegno civico. Lavori del simposio di Copenhagen), OCSE, 2006: <https://www.oecd.org/education/innovation-education/37425694.pdf>.

¹² Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC), Climate Change 2021: The Physical Science Basis (Cambiamenti climatici 2021: le basi fisico-scientifiche): https://www.ipcc.ch/report/ar6/wg1/downloads/report/IPCC_AR6_WGI_SPM_final.pdf.

14. è altresì importante promuovere il dialogo, sia tra i giovani che tra le generazioni, sulle questioni etiche connesse con lo sviluppo sostenibile, con la tutela dell'ambiente e con il rispetto degli esseri viventi, creando spazi di dibattito affinché i giovani e la società in generale possano riflettere sui valori e sulle controversie che tali questioni comportano;
15. le politiche pubbliche locali, regionali, nazionali ed europee dovrebbero tenere conto degli sforzi intesi a mobilitare i giovani sulle questioni ambientali e sulle misure volte ad affrontare i cambiamenti climatici, l'inquinamento e la perdita di biodiversità. Dette politiche dovrebbero non solo soddisfare le aspettative dei giovani per quanto possibile, ma anche offrire loro l'opportunità di partecipare in modo attivo e significativo allo sviluppo e all'attuazione delle politiche stesse;
16. coinvolgere i giovani nell'azione per l'ambiente richiede sensibilizzazione e apprendimento – formali, non formali o informali – sulle questioni ambientali, fin dalla più giovane età;
17. per essere pienamente in grado di proporre e sviluppare soluzioni pratiche per affrontare le questioni ambientali, i giovani, compresi quelli con minori opportunità, dovrebbero essere sostenuti nell'attuazione dei loro progetti di volontariato o imprenditoriali e beneficiare di sostegno pratico e assistenza tecnica, nonché di sovvenzioni pubbliche o investimenti privati.

SOTTOLINEANO QUANTO SEGUE:

18. è importante incoraggiare tutti i giovani a partecipare a plasmare la vita delle loro comunità locali, compresi, ove possibile, gli istituti di istruzione e formazione, le organizzazioni giovanili e di animazione socioeducativa, nonché le autorità locali e regionali, affinché possano essere attori e motori di cambiamenti che migliorino la tutela dell'ambiente e contribuiscano ad affrontare i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità;
19. la collaborazione tra decisori, istituti di istruzione e formazione, organizzazioni giovanili e di animazione socioeducativa e altri portatori di interessi nel settore dell'ambiente è fondamentale per sostenere l'impegno dei giovani e metterli nelle condizioni di agire. Occorre incoraggiare la fiducia reciproca e la collaborazione nei processi decisionali relativi all'ambiente;
20. nei processi decisionali in materia di tutela dell'ambiente, si dovrebbe tenere conto della solidarietà e della giustizia intergenerazionali, in modo che i benefici per le generazioni attuali non siano in conflitto con i diritti delle generazioni future;

OSSERVANO QUANTO SEGUE:

21. le idee e le opinioni dei giovani che sono state condivise alla conferenza UE sulla gioventù del gennaio 2022, all'inizio del 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani, riguardavano i seguenti aspetti:

- a) *sono stati individuati cinque ambiti di azione. Nel corso del 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani, i giovani e i decisori dovranno riflettere e lavorare sulla base di questi ambiti specifici per elaborare proposte concrete;*
- b) *in primo luogo, nell'ambito dell'informazione e dell'istruzione, le competenze acquisite attraverso l'istruzione non formale devono essere riconosciute come un processo di apprendimento completo. Sia le autorità locali che le organizzazioni giovanili hanno la responsabilità di collaborare per dare ai giovani l'opportunità di approfondire le loro conoscenze in materia di ambiente e trovare soluzioni. L'istruzione è l'investimento in democrazia più prezioso.*
- c) *nell'ambito dell'azione e della responsabilizzazione, i giovani devono avere la possibilità di svolgere un ruolo attivo nelle decisioni che incideranno sulla loro vita e su quella delle generazioni future. I giovani devono partecipare al processo decisionale a tutti i livelli. Molto spesso sono trascurati e sottorappresentati, anche se hanno espresso idee e preoccupazioni che dovrebbero essere di interesse per i decisori più adulti;*

- d) *nell'ambito della governance, i giovani di età inferiore ai 30 anni rappresentano meno del 2,6 % dei membri dei parlamenti nazionali. È necessario garantire che la presenza dei giovani non sia utilizzata come coinvolgimento di facciata degli stessi (meccanismi di "youthwashing"). Le strutture esistenti, quali il dialogo dell'UE con i giovani e il Parlamento europeo dei giovani, devono essere dotate di strumenti efficaci per fungere da strutture decisionali. Durante il 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani è necessario lavorare in modo sostenibile e inclusivo per la partecipazione dei giovani al processo decisionale. È inoltre fondamentale che i giovani dispongano di sostegno, finanziamenti e informazioni sufficienti per essere coinvolti in modo significativo. È necessario esaminare i processi partecipativi a livello nazionale per garantire che siano il più possibile sostenibili e inclusivi;*
- e) *nel settore della mobilità e della solidarietà, è stato osservato che la mobilità non è accessibile o possibile allo stesso modo per tutti i giovani. La ricerca ci consente di individuare meglio i giovani che non partecipano ai programmi di mobilità. È necessario passare a pratiche più virtuose che aiuteranno la società a comprendere meglio i programmi di solidarietà e a raggiungere tutti i suoi membri;*
- f) *non da ultimo, l'accesso alle infrastrutture può sembrare un settore meno importante, ma esiste uno stretto legame tra le infrastrutture e la qualità della vita e l'istruzione dei giovani. La provenienza da un'area rurale o urbana influenza il modo in cui i giovani prendono le loro decisioni. Nelle zone rurali, il trasporto pubblico è un problema reale e i problemi di trasporto possono portare all'isolamento dei giovani. L'esclusione di determinati gruppi di giovani non può pertanto portare alla realizzazione di una società inclusiva. È necessario garantire a tutti scelte sostenibili e a prezzi accessibili.*

INVITANO GLI STATI MEMBRI, IN CONFORMITÀ DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E AI LIVELLI ADEGUATI, A:

22. sostenere l'animazione socioeducativa, le organizzazioni giovanili e ambientali e altri esperti e portatori di interessi pertinenti nel loro ruolo di fornitori di informazioni ai giovani e metterli in condizione di diffondere informazioni e dati affidabili, accurati e di qualità sui cambiamenti climatici, sulla perdita di biodiversità, sull'inquinamento e su altre questioni ambientali, basati sulla scienza, adatti a un pubblico variegato per età e contesti e adattati a ciascun ambiente geografico, compresi gli ambienti insulari o tropicali;
23. offrire agli attori dell'istruzione e della formazione formali e dell'apprendimento non formale e informale, compresi gli animatori socioeducativi, opportunità di formazione e apprendimento professionale relativi a metodi e approcci di apprendimento interattivi, pratici e orientati alle soluzioni, al fine di informare, educare e sostenere meglio i giovani per quanto riguarda le questioni ambientali e sociali e i cambiamenti climatici;
24. dotare meglio i giovani, attraverso l'istruzione e la formazione formali e l'apprendimento non formale e informale, delle competenze necessarie per comprendere le questioni ambientali e agire al riguardo;
25. incoraggiare i bambini e i giovani e metterli in condizione, ove necessario, di entrare in contatto con la natura attraverso attività specifiche e di elaborare iniziative verdi, con il sostegno dei pertinenti portatori di interessi in materia di questioni ambientali. Tali contatti sono fondamentali per sensibilizzare sulle questioni relative al clima e alla biodiversità;

26. incoraggiare lo sviluppo di partenariati tra i settori dell'istruzione, della gioventù, dello sport¹³ e della cultura, nonché tutti i settori pertinenti, al fine di sviluppare approcci di sensibilizzazione ed educativi trasversali, coordinati e complementari alle questioni legate all'ambiente, alla perdita di biodiversità e ai cambiamenti climatici;
27. incoraggiare e sostenere l'istituzione di attività di apprendimento tra pari inclusive e incentrate sui giovani e lo scambio delle migliori pratiche in materia di ambiente e cambiamenti climatici, quali i programmi Giovani ambasciatori e i programmi di tutoraggio o le attività di formazione e cooperazione (TCA, Erasmus+) e le attività di messa in rete (NET, corpo europeo di solidarietà), al fine di sensibilizzare tutti i giovani, compresi quelli con minori opportunità, e incoraggiarli ad agire per proteggere l'ambiente e affrontare i cambiamenti climatici;
28. promuovere un'istruzione e una formazione adeguate per gli animatori socioeducativi al fine di garantire che le attività create per i giovani e con i giovani siano rispettose dell'ambiente e sostenibili. Sviluppare ulteriormente adeguate iniziative di animazione socioeducativa incentrate sul coinvolgimento dei giovani nelle questioni ambientali, in particolare nella lotta ai cambiamenti climatici e nella conservazione della biodiversità;
29. incoraggiare e sostenere il riconoscimento e la valorizzazione, da parte delle autorità pubbliche, del settore privato e della società civile, dell'impegno dei giovani nella tutela ambientale e delle competenze trasversali, in particolare quelle sociali, che hanno così acquisito;

¹³ [Conclusioni del Consiglio sullo sport come strumento per trasformare i comportamenti a favore di uno sviluppo sostenibile, del 4 aprile 2022.]

30. salvaguardare e creare spazi civici sostenibili¹⁴, a lungo termine, sicuri, accessibili e inclusivi per la cooperazione con i decisori politici locali, regionali, nazionali, europei e internazionali, in cui le voci dei giovani siano ascoltate, indipendentemente dalla loro età, dalle loro preoccupazioni o dalle loro proposte di azioni volte a proteggere l'ambiente e ad affrontare i cambiamenti climatici, in modo che non solo siano consultati, ma siano anche in grado di partecipare attivamente alle decisioni relative a tali questioni;
31. promuovere i giovani ricercatori e il loro lavoro in materia di sviluppo sostenibile per affrontare le sfide ambientali, in parte affinché fungano da modello per i giovani e in parte per incoraggiare e promuovere più direttamente la condivisione con i giovani dei risultati della ricerca, in modo da metterli nelle condizioni di agire;
32. sostenere la creazione di materiali formativi sulle questioni relative al clima, all'ambiente e alla sostenibilità, per tutte le fasce di età e per qualsiasi livello o tipo di apprendimento, istruzione e formazione.

INVITANO GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE EUROPEA, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE SFERE DI COMPETENZA E AI LIVELLI APPROPRIATI, NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A:

33. tenere conto delle esigenze e delle opinioni specifiche di tutti i giovani, in particolare di quelli con minori opportunità, nelle politiche e nei programmi locali, regionali, nazionali ed europei in materia di ambiente, in particolare quelli che affrontano i cambiamenti climatici e tutelano la biodiversità, promuovendo la loro partecipazione all'elaborazione e all'attuazione di tali politiche e programmi;

¹⁴ Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla salvaguardia e la creazione di spazi civici per i giovani che facilitino una partecipazione giovanile significativa, GU C 501I del 13.12.2021, pag. 19.

34. sostenere e trarre insegnamenti dalle iniziative intraprese dai giovani e dalle organizzazioni giovanili per allestire e condurre attività e campagne di sensibilizzazione, anche digitali, sul clima, l'inquinamento, la biodiversità e altre questioni ambientali;
35. incoraggiare, riconoscere e, se del caso, sostenere finanziariamente le azioni e i programmi avviati e guidati dai giovani nel settore ambientale, in particolare quelli che combattono i cambiamenti climatici e preservano la biodiversità, affinché i giovani stessi possano essere agenti del cambiamento all'interno della società nel suo complesso, nonché nei loro istituti di istruzione e formazione, negli istituti di istruzione superiore, nelle organizzazioni giovanili e di animazione socioeducativa, nelle comunità locali e tra i loro coetanei;
36. promuovere le attività di volontariato giovanile che affrontano questioni ambientali, in particolare quelle che affrontano i cambiamenti climatici e mirano a preservare la biodiversità, e agevolare l'accesso a tali attività, garantendo in particolare che tali offerte siano ampiamente disponibili e comunicate su portali adeguati a livello nazionale e dell'UE, come il Portale europeo per i giovani e altri canali pertinenti. Promuovere esperienze di volontariato che mettano insieme il volontariato locale o nazionale con il volontariato transnazionale, incoraggiando, se del caso, sinergie e complementarità tra i programmi e le attività nazionali, compresi i programmi e le attività nazionali di volontariato o di servizio civile ove esistenti, e i programmi di volontariato dell'UE, al fine di approfondire l'impegno dei giovani volontari, accrescere le loro competenze e rafforzare il loro senso di appartenenza all'Unione europea;

37. ove opportuno, investire nell'economia verde e sostenere i giovani nell'acquisizione delle competenze necessarie e facilitare il loro accesso a una formazione che li prepari per i posti di lavoro verdi di domani;
38. se del caso, sostenere i giovani imprenditori che cercano di sviluppare progetti incentrati su soluzioni pratiche alle questioni ambientali, in particolare affrontando i cambiamenti climatici e preservando la biodiversità; prestare particolare attenzione ai progetti sviluppati dai giovani con minori opportunità che incontrano ulteriori difficoltà nell'avviare un'impresa;
39. se del caso, sviluppare programmi di tutoraggio guidati da professionisti e imprenditori attivamente coinvolti nella ricerca di soluzioni ambientali – specialmente se volte a conservare la biodiversità e affrontare i cambiamenti climatici – al fine di fornire sostegno e orientamento ai giovani che cercano di svolgere un ruolo attivo in questo settore;
40. accrescere la sensibilizzazione e la partecipazione dei giovani europei alle politiche e alle iniziative dell'ONU in materia di ambiente rafforzando la cooperazione con i pertinenti organi dell'ONU quali il programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP), la convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), il programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP) e la convenzione sulla diversità biologica (CBD).

INVITANO LA COMMISSIONE EUROPEA A:

41. far sì che tutti i giovani siano in grado di comprendere e di far proprio il Green Deal europeo e le iniziative che ne derivano (quali il nuovo Bauhaus europeo¹⁵) e i vari programmi ambientali europei. Promuovere attivamente fra tutti i giovani tutti gli aspetti del patto europeo per il clima;
42. fare in modo che le consultazioni pubbliche sulle politiche ambientali europee siano accessibili ai giovani e alle organizzazioni giovanili e di animazione socioeducativa e che, attraverso tali consultazioni, la Commissione europea offra ai cittadini così come ai portatori di interessi l'opportunità di esprimere il proprio punto di vista prima di mettere a punto le sue proposte legislative. Allo stesso modo, incoraggiare la partecipazione significativa dei giovani e delle organizzazioni giovanili alle iniziative di coinvolgimento dei cittadini che rientrano nelle missioni dell'Unione europea¹⁶;
43. promuovere e incoraggiare le opportunità europee di mobilità e le iniziative nel settore ambientale nel contesto dei programmi Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà per far sì che tutti i giovani che lo desiderano possano impegnarsi attivamente nelle questioni ambientali, compresi i giovani con minori opportunità, in particolare quelli provenienti dalle regioni ultraperiferiche così come dalle regioni insulari e delle zone rurali e remote. Fare in modo che in tali iniziative sia data priorità ai modi di trasporto rispettosi dell'ambiente, al fine di ridurre l'impronta di carbonio dei progetti per la mobilità giovanile facendo al tempo stesso sì che tali progetti siano adatti alle esigenze delle regioni ultraperiferiche, che sono soggette a vincoli a causa della loro lontananza;

¹⁵ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Nuovo Bauhaus europeo, COM(2021) 573 final.

¹⁶ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulle missioni europee (COM(2021) 609 final).

44. realizzare, in cooperazione con le organizzazioni giovanili e con i giovani, attività di apprendimento tra pari sull'impegno dei giovani riguardo alle questioni ambientali, conservando e ripristinando la biodiversità e affrontando i cambiamenti climatici e l'inquinamento, al fine di individuare le migliori pratiche esistenti negli Stati membri e di facilitare lo scambio di tali pratiche tra gli Stati membri.

INVITANO TUTTI I PORTATORI DI INTERESSI A PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE EUROPEA NEI SETTORI DELLE QUESTIONI GIOVANILI, DELL'AMBIENTE E DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI PER:

45. sviluppare attività di volontariato che affrontino le questioni ambientali per i beneficiari del Corpo europeo di solidarietà e di altri programmi di volontariato nazionali o internazionali; sensibilizzare tutti i volontari, indipendentemente dai settori in cui sono coinvolti, alle questioni ambientali e all'impatto ambientale delle loro missioni in modo che possano essere particolarmente vigili sulla loro impronta di carbonio durante tali attività;
46. rafforzare la cooperazione europea condividendo strumenti e migliori pratiche nel settore dell'impegno e della partecipazione dei giovani all'azione ambientale, in particolare nel contrasto dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento e nella conservazione della biodiversità, a livello europeo, anche sfruttando appieno le possibilità offerte da Erasmus+, dal Corpo europeo di solidarietà e da altri pertinenti strumenti finanziari dell'UE.
-

a) RIFERIMENTI

Nell'adottare le presenti conclusioni il Consiglio e i rappresentanti dei governi degli Stati membri presenti alla sessione del Consiglio hanno preso atto dei documenti di seguito riportati.

- Parlamento europeo, 2021, Relazione sulle idee dei giovani per la Conferenza sul futuro dell'Europa: https://european-youth-event.europarl.europa.eu/wp-content/uploads/2021/10/2021_EYE_Report-Booklet_A5_IT-interactive.pdf
- Nazioni Unite, Risoluzione 70/1, *Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development* (Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile): https://www.un.org/ga/search/view_doc.asp?symbol=A/RES/70/1&Lang=E
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Il Green Deal europeo, COM(2019) 640 final
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, COM(2020) 380 final
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Patto europeo per il clima, COM(2020) 788 final
- Nazioni Unite, 2015, Accordo di Parigi: [ADOZIONE DELL'ACCORDO DI PARIGI – Testo dell'accordo di Parigi in lingua inglese \(unfccc.int\)](https://unfccc.int/paris-agreement/paris-agreement-text)
- Conclusioni del Consiglio, Costruire un'Europa sostenibile entro il 2030 - Progressi sinora compiuti e prossime tappe: <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14835-2019-INIT/it/pdf>

- Conclusioni del Consiglio, Un approccio globale per accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile – Ricostruire meglio dopo la crisi COVID-19:
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9850-2021-INIT/it/pdf>
- Commissione europea, Discorso sullo stato dell'Unione 2021:
https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/soteu_2021_address_it_0.pdf
- Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su un quadro di cooperazione europea in materia di gioventù, La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027, GU C 456 del 18.12.2018, pag. 1
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025, COM(2020) 625 final
- Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030), GU C 66 del 26.2.2021, pag. 1
- Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla salvaguardia e la creazione di spazi civici per i giovani che facilitino una partecipazione giovanile significativa, GU C 501 I del 13.12.2021, pag. 19
- Conclusioni del Consiglio sull'attuazione della strategia dell'UE per la gioventù (2019-2021), GU C 504 I del 14.12.2021, pag. 10
- *Youth4Climate Manifesto* (Manifesto dei giovani per il clima): [Youth4Climate Manifesto \(unfccc.int\)](https://unfccc.int/youth4climate), novembre 2021

b) DEFINIZIONI AI FINI DELLE PRESENTI CONCLUSIONI

"Biodiversità": la variabilità degli organismi viventi, di qualunque origine, inclusi tra l'altro gli ecosistemi terrestri, marini e gli altri ecosistemi acquatici e i complessi ecologici dei quali fanno parte; comprende la diversità all'interno di ogni specie, tra le specie e degli ecosistemi.

"Cambiamenti climatici": qualsiasi mutamento del clima attribuito direttamente o indirettamente ad attività umane, il quale altera la composizione dell'atmosfera mondiale e si aggiunge alla variabilità naturale dei modelli climatici osservata in periodi di tempo comparabili.

"Impegno": qualunque azione nell'interesse generale intrapresa volontariamente o sotto forma di missione di volontariato. L'impegno si riferisce ad azioni civiche volontarie ed altruistiche a servizio degli altri.

"Ambiente": la combinazione di elementi naturali e socioeconomici che costituiscono il quadro delle condizioni di vita di un singolo, di una popolazione o di una comunità su varie scale spaziali. In quanto tale, la tutela dell'ambiente comporta l'adozione di misure per limitare o contrastare l'impatto dell'attività umana sull'ambiente.

"Tutoraggio": una relazione interpersonale volontaria a medio-lungo termine tra un giovane e un mentore, strutturata all'interno di un quadro professionale.

"Attività di apprendimento tra pari": attività che, a livello dell'UE, consentono agli Stati membri che affrontano sfide strategiche simili di lavorare in gruppo e condividere buone pratiche, concentrarsi su sfide specifiche per paese o sostenere un particolare programma nazionale di riforma con l'aiuto di paesi comparabili, organizzazioni di portatori di interesse o esperti indipendenti, a seconda dei casi¹⁷.

¹⁷ Risoluzione del Consiglio relativa alla struttura di governance del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030) (2021/C 497/01), punto 11.

"Sviluppo sostenibile": soddisfare le esigenze delle attuali generazioni in modo da non compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare le loro. Promuove un'economia dinamica, la piena occupazione, standard elevati in materia di istruzione, assistenza sanitaria e coesione sociale e regionale, nonché la protezione dell'ambiente, in un mondo sicuro e pacifico che rispetti la diversità culturale.

"Giovani con minori opportunità": giovani che, per motivi economici, sociali, culturali, geografici o di salute, oppure a causa della provenienza da un contesto migratorio o per motivi quali una disabilità o difficoltà di apprendimento o di qualsiasi altra natura, inclusi i motivi che potrebbero dare adito a discriminazione di cui all'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, incontrano ostacoli che impediscono loro di avere effettivo accesso alle opportunità¹⁸.

¹⁸ Definizione contenuta nel regolamento (UE) 2021/888, articolo 2, punto 4.